

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 180

Del 07/08/2023

OGGETTO:	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO FONDO DOPO DI NOI ANNUALITA' 2018 -LEGGE 112/2016 – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA
-----------------	--

L'anno duemila VENTITRE' il giorno 07, del mese di AGOSTO, nella Sede del Co.Pro.S.S., il Direttore – Dottoressa Alba FUSTO - ha adottato la seguente determinazione:

II DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- La Regione Calabria, con Decreto Dirigenziale n. 11285 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Annualità 2018”, Legge 22 Giugno 2016, n. 112, ha assegnato a questo Comune Capofila un relativo contributo pari ad € **22.827,12**;
- Con Determinazione del Responsabile dell’Ufficio di Piano dell’Ambito Territoriale di Mesoraca n. **165** del 28/12/2022, la predetta somma di €. 22.827,12, destinata all’assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare, è stata debitamente accertata a carico del capitolo di entrata n. 246/7 codice di bilancio 2.01.01.02.001 accertamento n. 624-2022;
- Con Verbale n. 44 del 26/01/2023, la Conferenza dei Sindaci, in merito al predetto fondo, ha stabilito di autorizzare il Co.Pro.S.S. di Crotone alla sua gestione con il conseguente avvio delle attività in esso previste;
- La programmazione delle attività nell’ambito del Fondo “Dopo di NOI”, trasmesso da questo Ambito alla Regione Calabria, si caratterizza per l’attuazione di interventi volti all’accrescimento della consapevolezza, dell’abilitazione e dello sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, a favore di n. 6 soggetti disabili, attraverso la realizzazione di Laboratori innovativi per l’accrescimento delle autonomie e delle capacità;
- La finalità generale dei suddetti Laboratori è quella di fornire competenze specifiche, strategie funzionali ed efficaci, suggerimenti e modalità per imparare a destreggiarsi con sicurezza, fiducia ed autonomia nelle varie situazioni che caratterizzano la vita quotidiana, avvalendosi anche, eventualmente, di ausili/facilitazioni specifici. Conoscere il territorio, avere dei punti di riferimento certi (orientamento); acquisire autonomia negli spostamenti a piedi e con mezzi pubblici; comprendere il significato del denaro e relativo uso; sviluppare e potenziare le abilità sociali; ampliare la rete delle relazioni anche in vista di un’inclusione lavorativa; saper fronteggiare piccoli imprevisti; avere consapevolezza di sé e delle proprie capacità; saper chiedere informazioni, saper dare i propri dati; uso dei servizi (corrispondenza prodotto-negozio, supermercati, negozi di uso comune, bar, cinema, uffici). I Laboratori di Autonomia Personale e Sociale si svilupperanno in tre incontri settimanali di circa due ore ognuno. La programmazione delle attività verrà predisposta dopo un primo periodo di osservazione e dopo che gli educatori si saranno interfacciati con le famiglie per acquisire tutti i dati rilevanti. Verranno effettuate verifiche per valutare i risultati raggiunti ed un monitoraggio costante delle esperienze attraverso la riflessione e l’autovalutazione del vissuto.
- Per ogni beneficiario dell’intervento progettuale, verrà elaborato un progetto personalizzato, redatto dal Co.Pro.S.S., in qualità di Servizio Sociale territorialmente competente, in stretta collaborazione con il Servizio Sanitario, con le agenzie per la formazione professionale e per il lavoro, in modo da garantire un’attenzione complessiva al progetto di vita della persona con disabilità. Le aree che verranno indagate, sono:
 - a) Cura della propria persona;
 - b) Mobilità;
 - c) Comunicazione e altre attività cognitive;
 - d) Attività strumentali e relazionali per la vita quotidiana.
- Con l’attuazione del progetto personalizzato, l’equipe multidisciplinare, per verificare l’autonomia dei beneficiari, utilizzerà schede di osservazione, test psicologici, la Vineland, ICF, Scala VAP. Le aree sulle quali si agirà sono: autonomia personale e domestica; cura della persona intesa come cura di sé; cura della casa; abilità sociali; espressione dell’affettività e della sessualità; autodeterminazione.

- Ogni progetto individuale, per ogni fase e per ogni dimensione della vita della persona:
- 1) Parte dell'analisi:
 - Multidimensionale;
 - Delle dinamiche affettive e dei vissuti del contesto familiare;
 - Del contesto socio-relazionale della persona disabile;
 - Delle motivazioni personali e delle attese sia personali che del contesto familiare.
 - 2) Definisce obiettivi e percorsi volti:
 - All'acquisizione/implementazione delle abilità individuali;
 - Allo sviluppo di un attivo inserimento in contesti sociali e di vita diversi dal contesto familiare.
 - 3) Dà concreta realizzazione di una vita autonoma all'interno di formule residenziali, o indipendente, rispetto al contesto familiare d'origine.
- Il progetto così come pensato, prevede un approccio aperto e "neutrale" possibile rispetto alle soluzioni giuridico-organizzative prospettate, ai ruoli degli attori in campo, alle sinergie utili per il rafforzamento della rete territoriale, alla valorizzazione dei ruoli istituzionali, al riconoscimento delle competenze e delle esperienze in atto e all'obiettivo comunque prioritario di rafforzare il sostegno concreto ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie. Si può così giungere alla definizione di una piattaforma condivisa con gli attori del territorio, che sia in grado di 1) valorizzare la rilevanza prioritaria della funzione di programmazione territoriale affidata agli enti locali territoriali e agita attraverso metodologie partecipate; 2) utilizzare le diverse forme giuridiche a disposizione in modo coerente alla ratio normativa e in un'ottica fortemente sinergica tra loro e con le istituzioni locali; 3) individuare una metodica per la valutazione ex post degli interventi e delle azioni in un'ottica preventiva e di contenimento dei costi.
- La governance, la gestione ed il coordinamento progettuale rimangono a capo del Distretto Socio-Sanitario di Mesoraca, la realizzazione delle attività progettuali sarà garantita dal Co.Pro.S.S., che si occuperà della realizzazione della totalità delle azioni, mettendo a disposizione il proprio personale dipendente e individuando le figure professionali necessarie all'espletamento delle attività. Le figure professionali messe a disposizione dal Co.Pro.S.S., sono n. 6 assistenti sociali, n. 1 istruttore amministrativo con funzione di monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute, n. 1 coordinatore dei servizi sociali. La struttura organizzativa del Distretto di Mesoraca garantisce un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata. La struttura organizzativa prevede una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, che corrisponde al coordinatore delle attività progettuali che fa capo al Co.Pro.S.S., affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata. La struttura organizzativa dovrà prevedere la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali che corrisponde al Dirigente dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune capofila di Mesoraca. Nella metodologia di governance adottata e utile al raggiungimento degli obiettivi progettuali assume particolare rilevanza il rapporto tra la partecipazione degli attori nelle proposte e nella formulazione delle decisioni in fase di attuazione delle politiche sociali locali. I due percorsi sono strettamente interconnessi e determinano l'assetto complessivo attuale della "governance" nel distretto socio-sanitario di Mesoraca. Le proposte traggono origine da un'attenta lettura del bisogno e da una diagnosi particolareggiata dei fenomeni sociali che hanno luogo a livello locale.

CONSIDERATO CHE:

- La proposta partecipativa è l'elemento che contraddistingue il progetto. Ciò consiste nella sperimentazione sul territorio del Distretto di Mesoraca del modello dei "self-directed services": ovvero riscontri alle necessità dei nuclei familiari dei soggetti con disabilità che

garantiscono di attivare nuove idee, conoscenze, risorse che efficientizzano il metodo nella ricerca delle decisioni più ideali, usando la partecipazione come modalità per scongiurare che l'unica soluzione alle necessità siano i servizi standardizzati. La nascita del progetto avviene attraverso una prima fase di progettazione partecipata, che vede attivi i Comuni, l'ASP, le agenzie formative, il CPI, le Organizzazioni del Terzo Settore, il Co.Pro.S.S. Con tutti i soggetti coinvolti vengono percorse le tappe della progettazione partecipata: esplicitazione del contributo di ogni organizzazione alla partecipazione al progetto; sistematizzazione dei problemi secondo una logica di causa/effetto, divisione in cluster e trasformazione dei problemi in obiettivi; individuazione delle azioni innovative realizzabili dai soggetti coinvolti; individuazione dei partner, scelti dalla rete come soggetti di riferimento per attività affini. Questo lavoro di coinvolgimento attivo, permette di creare le basi per il lavoro di coinvolgimento e di attivazione delle famiglie dei soggetti disabili che vuole caratterizzare tutte le attività: la stessa dinamica sperimentata nella progettazione partecipata, verrà realizzata nell'approccio con le stesse. La rete partenariale di cui ci si avvarrà per la realizzazione del progetto sarà quella sopra specificata, in cui ogni soggetto pubblico e/o privato ha aderito, ognuno nella specificità delle proprie funzioni istituzionali, per garantire un positivo processo di autonomia per i soggetti disabili, fronteggiando i problemi che insorgono con un impegno congiunto, sul piano politico e su quello operativo, valorizzando le competenze precipe ed integrandole in un'ottica di rete.

- Il principale risultato che si attende è l'attuazione di un processo di autonomia di n. 6 soggetti disabili residenti nel territorio del Distretto di Mesoraca. In termini quantitativi l'attivazione di n. 6 Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità. Gli effetti di sistema che innesca il progetto sono evidenti sia in termini di costruzione di una rete fattiva di collaborazione tra gli attori pubblici e privati, sia in termini di accrescimento delle competenze attraverso gli interventi educativi. Se si intende per sostenibilità la capacità di un progetto, di continuare e mantenersi anche dopo il termine del finanziamento, il presente progetto ha un alto grado di sostenibilità, andando ad accrescere le professionalità e le competenze. La sostenibilità è insita nella finalità stessa del progetto che è quella di supportare processo di autonomia e indipendenza abitativa e lavorativa di n. 6 soggetti disabili residenti nel Distretto di Mesoraca. Il progetto nasce e prende vita da alcuni servizi permanenti erogati dal Distretto da ben 20 anni, attraverso l'attuazione di numerosi progetti a favore di soggetti disabili. Tutto ciò costituisce patrimonio di esperienza e sperimentazione, sul quale riflettere e rielaborare, e pratica da cui partire per riproporre/potenziare gli interventi di promozione e autodeterminazione dei disabili. La sinergia con le diverse istituzioni e associazioni del territorio potrà consentire un effetto moltiplicatore su più situazioni e contesti, nell'ottica di un Piano di Azione in continua evoluzione e sviluppo. La realizzazione di eventi di comunicazione alla cittadinanza dell'esperienza fatta, consentirà una divulgazione, condivisione e documentazione utile all'eventuale ri-progettazione di iniziative analoghe su diversi contesti e territori limitrofi.
- La valutazione avrà come presupposto e strumento l'attività di monitoraggio, ossia l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dei progetti/servizi/interventi svolto durante la loro attuazione attraverso la raccolta e l'analisi di dati e di informazioni e la predisposizione di report periodici. Il sistema di monitoraggio costituisce quindi l'indispensabile supporto tecnico per l'espletamento delle diverse fasi del ciclo di valutazione/controllo, che sono:
 - identificazione degli obiettivi;
 - valutazione periodica dei risultati;
 - analisi degli scostamenti;
 - identificazione degli interventi correttivi, reporting e feedback.

Il processo di valutazione del progetto si articolerà in due fasi, ossia in itinere e finale. La valutazione in itinere seguirà la realizzazione delle azioni previste, registrando lo sviluppo

del progetto e del processo programmatico attraverso la rilevazione di indicatori e di informazioni utili a cogliere, in particolare, gli scostamenti tra attività previste ed i risultati attesi, lo sviluppo armonico del territorio, le attività realizzate ed i risultati conseguiti, i fattori intervenuti nel determinare tali risultati, gli elementi di successo e quelli di difficoltà. L'obiettivo di tale valutazione è quello di apportare al progetto le integrazioni e correzioni, ritenute opportune in base ai risultati emersi.

Verrà realizzata tramite la compilazione di schede, appositamente create, in cui le figure professionali coinvolte nelle iniziative potranno registrare le loro osservazioni sulle situazioni in carico e fungere da sentinella sul territorio per rilevare eventuali criticità.

La valutazione finale, realizzata nella fase termine del progetto si esprimerà sull'efficacia delle azioni realizzate rispetto agli obiettivi previsti, sull'impatto ed i cambiamenti delle stesse introdotti, sulla loro eventuale riproducibilità e sulla loro efficienza. L'obiettivo di tale valutazione è quello di produrre elementi utili alla riprogettazione delle attività.

Verranno rilevati in particolare i seguenti aspetti:

- il grado di raggiungimento degli obiettivi
- il grado di soddisfazione dei partecipanti
- le criticità riscontrate per la realizzazione del servizio.

Verranno effettuati con sistematicità incontri di equipe per la programmazione e il monitoraggio delle specifiche attività e laboratori, durante i quali sarà compilato un verbale nel quale saranno evidenziate le decisioni assunte.

Le modalità di verifica garantiranno un monitoraggio continuo sugli interventi al fine di rilevare la necessità di apportare eventuali modifiche che rendano maggiormente efficaci: l'operato, le strategie messe in atto, la coerenza con il progetto, le modalità organizzative ed il soddisfacimento dei bisogni degli utenti.

Si prevede inoltre, a distanza di 6 mesi dall'inizio del progetto, la somministrazione a tutte le famiglie dei beneficiari delle attività un questionario che andrà ad indagare il grado di soddisfazione dei partecipanti.

RITENUTO DI:

- Di dover prendere atto del verbale della Conferenza dei Sindaci n. **44/2023**, con il quale si è deciso di disporre al comune capofila di Mesoraca di trasferire la somma pari ad € **22.827,12**, in favore di questo Consorzio che le impiegherà nella realizzazione delle attività previste dal progetto destinato all'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare - Legge 22 Giugno 2016, n. 112;
- Di dover prendere atto della determinazione del Responsabile del Comune capofila di Mesoraca n. 130 del 01/08/2023, con la quale, è stata liquidata, in favore di questo Consorzio, a cui il distretto di Mesoraca ne ha affidato la gestione, giusto verbale della conferenza dei sindaci n. **44/2023**, la somma di € **22.827,12** per la realizzazione delle attività previste dal progetto destinato all'assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare – Legge 22 Giugno 2016, n. 112

VISTI:

- Il Decreto Dirigenziale n. 11285 del 26 settembre 2022 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare Annualità 2018”, Legge 22 Giugno 2016, n. 112;
- La Legge 22 Giugno 2016, n. 112;
- La deliberazione del Responsabile del Comune di Mesoraca n. 130 del 01/08/2023;
- Il Verbale della Conferenza dei Sindaci n. 44/2023;

VISTI:

- l'art. 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, che disciplina le funzioni e la responsabilità dei responsabili dei settori;

- l'art. 183, comma 9, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, che disciplina le procedure di assunzione delle prenotazioni e degli impegni di spesa;
- l'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, che disciplina l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

DETERMINA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale, e qui s'intende integralmente riportata;
2. Di impegnare la somma complessiva di € **22.827,12** sul capitolo **12021** del redigendo bilancio 2023 per la realizzazione del **PROGETTO DOPO DI NOI ANNUALITA' 2018** - Legge 22 Giugno 2016, n. 112 – impegno **n. 2023/43**;
3. Di accertare la somma complessiva di € **22.827,12** sul capitolo **20101** del redigendo bilancio 2023 per la realizzazione del **PROGETTO DOPO DI NOI ANNUALITA' 2018** - Legge 22 Giugno 2016, n. 112– accertamento **n. 2023/33**;
4. Di procedere, con successivo atto alla predisposizione della documentazione amministrativa per l'attuazione delle azioni progettuali;
5. di accertare ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del decreto legge n.7812009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica; -di precisare dell'art.183,comma9bisdelvigente TUEL, che trattasi di spesa non ricorrente;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione del visto da parte del Responsabile Finanziario, ai sensi degli artt. 151 e 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, come da allegato;

ATTESTA

1. La regolarità dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis del D. lgs. 18.08.2000 n. 267;
2. ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa sarà pubblicata, all'Albo Pretorio on line del Co.Pro.S.S. – www.copross.it -, per quindici giorni consecutivi;

F.TO
Il Direttore
Dott.ssa Alba **FUSTO**

PRATICA N.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 151, comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267)

OGGETTO:	IMPEGNO DI SPESA PROGETTO FONDO DOPO DI NOI ANNUALITA' 2018 -LEGGE 112/2016 – AMBITO TERRITORIALE DI MESORACA
-----------------	--

Il sottoscritto responsabile del Servizio finanziario, a norma dell'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267-

ATTESTA

- la copertura finanziaria di **€. 22.827,12** impegno n. **2023/43** sul redigendo Bilancio esercizio 2023;

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Capitolo 12021- Macroaggregato 12.02.1.03- Conto (Piano dei conti integrato) U. 1.03.02.99.000- Impegno anno 2023/43 |
|---|

Data 07/08/2023

F.TO
Il Responsabile
Dott.ssa Alba FUSTO

-
- Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, appone il visto di regolarità contabile successivo alla copertura finanziaria.

Data 07/08/2023

F.TO
Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Alba FUSTO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il presente atto, ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa, è in pubblicazione all'**ALBO PRETORIO** dell'Ente per **QUINDICI** giorni consecutivi dalla data odierna.

Crotone 07/08/2023

F.TO

Il Responsabile dell'Albo
Dott.ssa Maria **SANZONE**

F.TO

Il Segretario
Dr. Nicola **MIDDONNO**